

Salute, determinanti socio-ambientali e ruolo dei medici del territorio

“ Occorre porre l’attenzione sui determinanti socio - ambientali della salute, che sono all’origine delle gravi disuguaglianze di salute tra le persone e le popolazioni”. Ne è convinto **Emanuele Vinci** Coordinatore Gruppo di Lavoro Professione, Salute, Ambiente e Sviluppo economico della FNOMCeO.

Nell’intervista rilasciata a *M.D. Medicinae Doctor*, durante il Corso di aggiornamento Ecm, svoltosi di recente a Genova sulla Salute Globale, ha ribadito questo concetto, sottolineando l’importanza del ruolo che possono svolgere in tal senso i medici e in particolare i medici di medicina generale e i pediatri.

Per Vinci la professione medica è chiamata a mutare paradigma, passando da un approccio biomedico, basato sulla diagnosi e sulla terapia, ad uno orientato alla promozione della salute.

È evidenza acquisita che tutte le specie viventi, vegetali e animali, sono il risultato dell’interazione tra il loro specifico genoma e l’ambiente in cui vivono. Lo stato di salute di ogni individuo è quindi fortemente influenzato da cosa mangia, da dove vive, dal lavoro che fa, dal livello di alfabetizzazione, cioè dai cosiddetti determinanti ambientali e sociali.

“È importante tenere presente - precisa Vinci - che i determinanti della salute non sono solo legati a fattori individuali e agli stili di vita, ma anche ai determinanti ambientali e sociali. Il medico quindi deve mutare paradigma e diventare protagonista di una nuova fase della cultura della salute capace di declinarne la complessità. In altre parole, è necessario poter valutare l’esposizione al rischio e quindi spostare l’attenzione dei sistemi di sorveglianza ai primi sintomi della malattia. Bisogna superare gli attuali sistemi basati sulla valutazione del danno sanitario con il conteggio di morti e feriti (registri di morte, di tumori e di patologie, schede di dimissioni ospedaliere) e passare ad una valutazione preventiva di impatto sulla salute dei fattori clima-alteranti, inquinanti ambientali e socio-economici. Questa è la scommessa su cui si sta attivamente impegnando la FNOMCeO”.

“Per attuare ciò - aggiunge - è innanzitutto necessario l’impegno dei medici del territorio, medici di famiglia e pediatri in particolare, il cui esercizio professionale si basa sulla continuità di relazione e conoscenza dei propri assistiti e del territorio in cui operano”.



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone il commento di Emanuele Vinci